

S. Giovanni da Capestrano, presbitero (memoria facoltativa)

MERCOLEDÌ 23 OTTOBRE

XXIX settimana del Tempo ordinario - I settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

**O Dio vieni a salvarmi. Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che
viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.**

Inno (BOSE)

*O Cristo parola vivente
splendore del volto del Padre
per te ogni cosa è creata
a te ogni cosa ritorna.*

*Uscito dal Padre immortale
venuto nel mondo nemico
hai posto tra noi la dimora
per darci la vita e la grazia.*

*Caduto a terra nel solco
qual seme di vita divina
morendo hai vinto la morte
primizia di risurrezione.*

*Con te noi vogliamo morire
in te ritornare alla vita
nel Soffio che tutto ricrea
saremo il Figlio di Dio.*

Salmo CF. SAL 141 (142)

Con la mia voce grido al Signore,
con la mia voce
supplico il Signore;

davanti a lui sfogo
il mio lamento,
davanti a lui espongo
la mia angoscia,

mentre il mio spirito
viene meno.

Ascolta la mia supplica
perché sono così misero!
Liberami dai miei persecutori
perché sono più forti di me.

Fa' uscire dal carcere la mia vita,
perché io renda grazie

al tuo nome;
i giusti mi faranno corona

| quando tu
mi avrai colmato di beni.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Anche voi tenetevi pronti perché, nell'ora che non immaginate, viene il Figlio dell'uomo» (Lc 12,40).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: Benedetto sei tu, Signore!

- La nostra anima ama te in tutte le cose viventi: in ogni foglia, in ogni fiore c'è la tua gioia: per questo noi ti benediciamo.
- L'acqua e il vento ti cantano e sempre la terra e il fuoco proclamano il tuo mistero: per questo noi ti benediciamo.
- Gli attimi del giorno nel loro scorrere ci portano a te; tu solo sei l'Eterno e la speranza di tutti i viventi: per questo noi ti benediciamo.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO SAL 16,6.8

Io t'invoco, o Dio, poiché tu mi rispondi;
tendi a me l'orecchio, ascolta le mie parole.
Custodiscimi come pupilla degli occhi,
all'ombra delle tue ali nascondimi.

COLLETTA

Dio onnipotente ed eterno, donaci di orientare sempre a te la nostra volontà e di servirti con cuore sincero. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA EF 3,2-12

Dalla Lettera di san Paolo apostolo agli Efesini

Fratelli, ²penso che abbiate sentito parlare del ministero della grazia di Dio, a me affidato a vostro favore: ³per rivelazione mi è stato fatto conoscere il mistero, di cui vi ho già scritto brevemente. ⁴Leggendo ciò che ho scritto, potete rendervi conto della comprensione che io ho del mistero di Cristo. ⁵Esso non è stato manifestato agli uomini delle precedenti generazioni come ora è stato rivelato ai suoi santi apostoli e profeti per mezzo dello Spirito: ⁶che le genti sono chiamate,

in Cristo Gesù, a condividere la stessa eredità, a formare lo stesso corpo e ad essere partecipi della stessa promessa per mezzo del Vangelo, ⁷del quale io sono divenuto ministro secondo il dono della grazia di Dio, che mi è stata concessa secondo l'efficacia della sua potenza.

⁸A me, che sono l'ultimo fra tutti i santi, è stata concessa questa grazia: annunciare alle genti le impenetrabili ricchezze di Cristo ⁹e illuminare tutti sulla attuazione del mistero nascosto da secoli in Dio, creatore dell'universo, ¹⁰affinché, per mezzo della Chiesa, sia ora manifestata ai Principati e alle Potenze dei cieli la multiforme sapienza di Dio, ¹¹secondo il progetto eterno che egli ha attuato in Cristo Gesù nostro Signore, ¹²nel quale abbiamo la libertà di accedere a Dio in piena fiducia mediante la fede in lui. – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE

Is 12,2-6

**Rit. Attingerete acqua con gioia
alle sorgenti della salvezza.**

²Ecco, Dio è la mia salvezza;
io avrò fiducia, non avrò timore,
perché mia forza e mio canto è il Signore;
egli è stato la mia salvezza. **Rit.**

³Attingerete acqua con gioia
alle sorgenti della salvezza.

⁴Rendete grazie al Signore e invocate il suo nome, proclamate fra i popoli le sue opere, fate ricordare che il suo nome è sublime. **Rit.**

⁵Cantate inni al Signore, perché ha fatto cose eccelse, le conosca tutta la terra.

⁶Canta ed esulta, tu che abiti in Sion, perché grande in mezzo a te è il Santo d'Israele. **Rit.**

CANTO AL VANGELO

MT 24,42A.44

Alleluia, alleluia.

Vegliate e tenetevi pronti, perché, nell'ora che non immaginate, viene il Figlio dell'uomo.

Alleluia, alleluia.

VANGELO

Lc 12,39-48

✠ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: ³⁹«Cercate di capire questo: se il padrone di casa sapesse a quale ora viene il ladro, non si lascerebbe scassinare la casa. ⁴⁰Anche voi tenetevi pronti perché, nell'ora che non immaginate, viene il Figlio dell'uomo».

⁴¹Allora Pietro disse: «Signore, questa parabola la dici per noi o anche per tutti?».

⁴²Il Signore rispose: «Chi è dunque l'amministratore fidato e prudente, che il padrone metterà a capo della sua servitù per dare la razione di cibo a tempo debito? ⁴³Beato quel servo che il padrone, arrivando, troverà ad agire così. ⁴⁴Davvero io vi dico che lo metterà a capo di tutti i suoi averi.

⁴⁵Ma se quel servo dicesse in cuor suo: "Il mio padrone tarda a venire", e cominciasse a percuotere i servi e le serve, a mangiare, a bere e a ubriacarsi, ⁴⁶il padrone di quel servo arriverà un giorno in cui non se l'aspetta e a un'ora che non sa, lo punirà severamente e gli infliggerà la sorte che meritano gli infedeli. ⁴⁷Il servo che, conoscendo la volontà del padrone, non avrà disposto o agito secondo la sua volontà, riceverà molte percosse; ⁴⁸quello invece che, non conoscendola, avrà fatto cose meritevoli di percosse, ne riceverà poche. A chiunque fu dato molto, molto sarà chiesto; a chi fu affidato molto, sarà richiesto molto di più». – *Parola del Signore.*

SULLE OFFERTE

Per questi tuoi doni concedi a noi, o Signore, di servirti con cuore libero, perché, purificati dalla tua grazia, siamo rinnovati dai misteri che celebriamo. Per Cristo nostro Signore.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

SAL 32,18-19

Ecco, l'occhio del Signore è su chi lo teme,
su chi spera nel suo amore,
per liberarlo dalla morte e nutrirlo in tempo di fame.

DOPO LA COMUNIONE

La partecipazione ai doni del cielo, o Signore, ci ottenga gli aiuti necessari alla vita presente nella speranza dei beni eterni. Per Cristo nostro Signore.

.....
PER LA RIFLESSIONE

Un servo fidato e sapiente

Nella Lettera agli Efesini, Paolo spiega ai destinatari la comprensione del mistero di Cristo cui egli stesso è pervenuto, anche per l'azione in lui della grazia di Dio, che gli ha aperto l'intelligenza delle Scritture riguardo al Messia promesso. E il nucleo di questo piano di salvezza di Dio, è che i popoli anche al di fuori dell'ebraismo, cioè non partecipi con Israele della prima alleanza, sono in realtà chiamati, «in Cristo Gesù, a condividere la stessa eredità, a formare lo stesso corpo e ad essere partecipi della stessa promessa per mezzo del Vangelo», del quale Paolo stesso è diventato «ministro secondo il dono della grazia di

Dio» (Ef 3,6-7). In altre parole, il «mistero di Cristo» è stato preparato dall'inizio dei tempi nella mente di Dio e nella storia della salvezza come partecipazione di tutte le genti ai privilegi del popolo d'Israele. Nella storia che conosciamo, Israele e la chiesa hanno vissuto destini separati, spesso divisi da una vicenda di odio e persecuzione verso i figli di Israele, che solo il cammino di conversione della chiesa cattolica intrapreso con il concilio Vaticano II e l'inizio di un dialogo ebreo cristiano ha permesso di riconsiderare criticamente. Anche questa incomprendimento del messaggio evangelico costituisce un peccato di mancata vigilanza, di incapacità di discernere la volontà del Signore, dimenticandosi del suo ritorno e arrogandosi quel giudizio che appartiene solo a lui.

Nel vangelo odierno, dopo l'invito alla vigilanza rivolto ai servi, Gesù insiste sulla necessità di essere pronti. Pietro allora gli chiede se l'attenzione e la vigilanza siano richieste a tutti o a qualcuno in particolare (cf. Lc 12,41). Gesù risponde che c'è una vigilanza particolare per quanti hanno un ministero di guide: nella comunità monastica, nella chiesa locale, nelle chiese e tra le chiese. E qual è la particolarità di questa vigilanza? L'amministratore della parabola è anch'egli un servo. Suo primo dovere è l'ascolto della parola del Signore per farla conoscere ai servi e alle serve, per spezzarla come nutrimento quotidiano. Egli dovrà attendere il Signore più degli altri – amarlo di più. Suo compito è orientare i fratelli, le sorelle, all'attesa del Veniente. Del Signore, infatti, il

padrone della parabola, essi sono i servi e le serve: chi presiede all'unità è al loro servizio, per sostenere il loro servizio di attesa tra le genti. Chi presiede vigila affinché la comunità sia sempre il piccolo gregge che attende tutto dal Signore, che nel Signore mette il proprio tesoro.

Se dimentica questo, chi ha responsabilità di vegliare sarà tentato di diventare l'oggetto del servizio, il centro del consenso. Eppure, egli conosce la volontà del padrone, e quanto più gli sarà chiesto di predisporre ogni cosa per il suo ritorno. Anche il servizio di chi presiede può pervertirsi in dominio sugli altri o in rilassatezza, dimenticanza. L'amministratore tradisce il mandato del padrone se non è servo, cioè se non è obbediente al Signore, in ascolto della sua parola. L'amore è *servo*, e questo è il significato dell'obbedienza, che è correlativamente sia esercizio dell'autorità e sia obbedienza a quest'autorità come strumento della volontà del padrone. In questa sottomissione reciproca, e nella sottomissione comune alla parola, la comunità del Signore, la chiesa, può mettersi al servizio degli uomini, può compiere la volontà del Signore, nel tempo della sua assenza.

Dio onnipotente ed eterno, tuo Figlio Gesù Cristo ti ha rivelato nel servizio ai fratelli e alle sorelle, ti ha manifestato nell'amore fedele che non viene meno: aiutaci a vivere la solidarietà e il servizio verso il nostro prossimo, e fa' che vogliamo ciò che tu vuoi e restiamo al servizio della tua gloria con cuore indiviso.

Calendario ecumenico

Cattolici

Giovanni da Capestrano, presbitero (1456).

Ortodossi e greco-cattolici

Giacomo, fratello del Signore, apostolo, ieromartire, primo vescovo di Gerusalemme; Ambrogio di Optina, monaco (1891) (chiesa russa); Sinassi dei santi di Volinia (XII sec.) (chiesa russa).

Copti ed etiopici

Zaccaria di Scete, monaco (V sec.); Pelagia la Penitente, vergine (V sec.).

Luterani

Johannes Zwick, poeta a Costanza (1542).